

RETERURALE NAZIONALE 20142020

Le strategie settoriali

L'attuazione della PAC 2023-27: cambiamenti e prospettive

Incontro di formazione

Torino, 28/06/2023



Serena Tarangioli

CREA Politiche e Bioeconomia

Con il patrocinio di





OUTLINE

01

La strategia settoriale nella nuova PAC

02

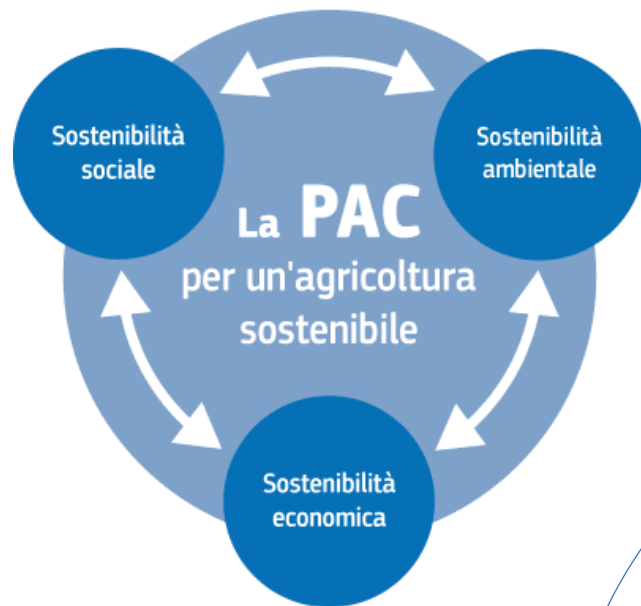
Gli interventi settoriali nel PSP 2023-2027

03

Come funzioneranno gli IS

04

Per approfondire



PSP
(Eco-schemi, Biologico, ACA, Investimenti verdi, interventi forestali, benessere animale)
10,7 miliardi di Euro
+
PNRR
(Parco agrisolare, biometano, agricoltura di precisione)

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Territorio: **Aree rurali** +
Leader, Cooperazione e
altri interventi specifici

**EQUITA' E
STABILIZZAZIONE
REDDITI**

PSP
(Sostegno base e redistributivo, aiuti accoppiati, gestione del rischio, Indennità compensativa)
17,5 miliardi di Euro

PSP
(interventi settoriali, investimenti, qualità, cooperazione, giovani, ecc.)
7 miliardi di Euro
+
PNRR e FC (meccanizzazione, contratti filiera, logistica, agrisolare)
4 miliardi di Euro

**COMPETITIVITA'
DELLE FILIERE**

LE RACCOMANDAZIONI CE SULLA COOPERAZIONE



Commissione
Europea

*«Migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare con azioni mirate disponibili nel contesto di entrambi i pilastri della PAC, quali il **rafforzamento e lo sviluppo** delle **organizzazioni di produttori e delle cooperative**, in particolare **nelle regioni e nei settori nei quali sono meno presenti**, e la **promozione di filiere alimentari corte e innovative**».*

Commissione europea (2020), Raccomandazioni della Commissione per il piano strategico della PAC dell'Italia SDW (2020) 396 final

Le raccomandazioni sui futuri PSP non hanno natura vincolante, ma identificano le questioni strategiche chiave che devono essere affrontate con urgenza



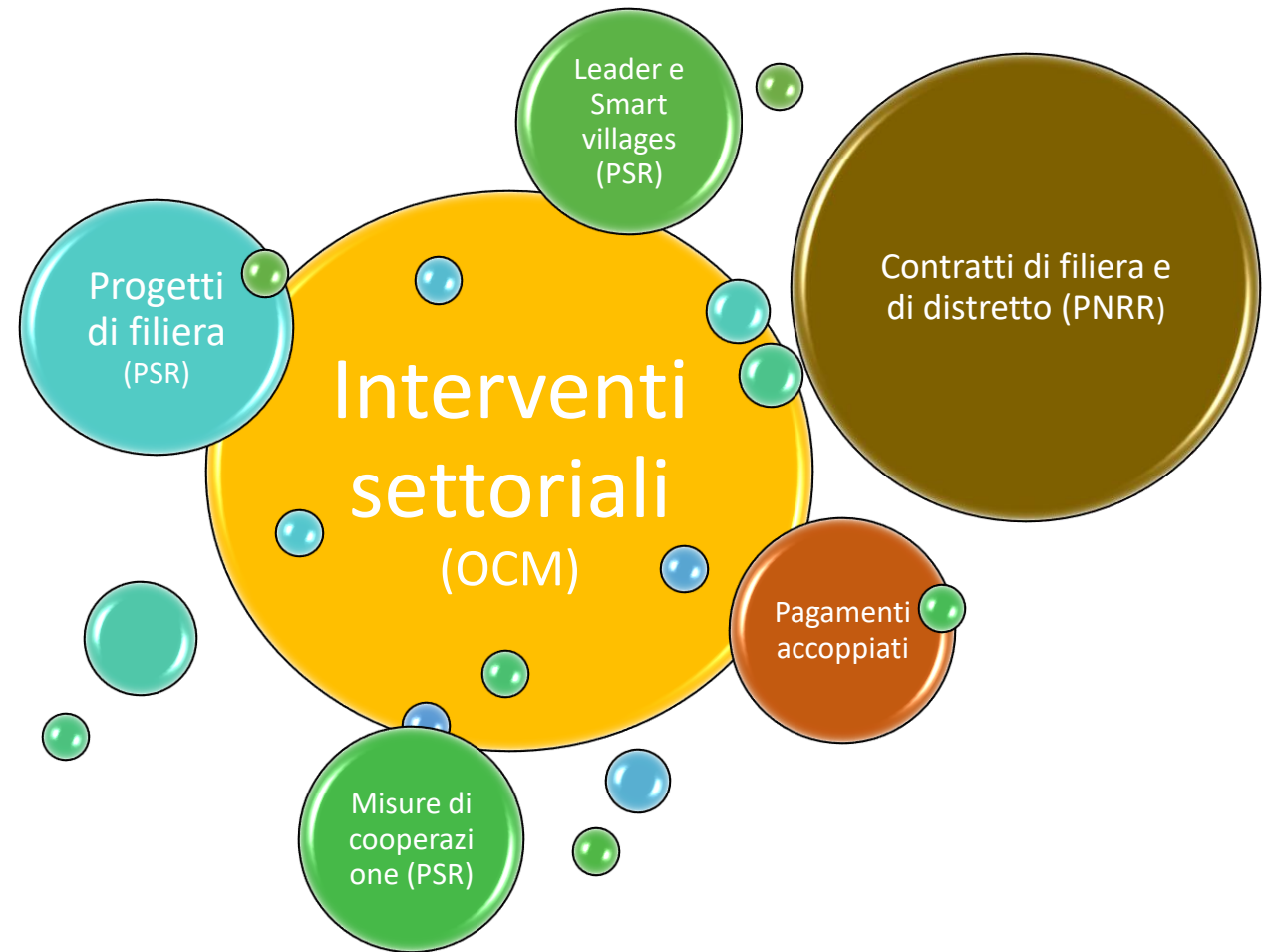
Le strategie settoriali nella PAC 2023-2027

Le Strategie Settoriali rappresentano il quadro di insieme degli interventi rivolti ad un settore, riunendo:

- Interventi settoriali
- Pagamenti accoppiati
- Interventi di SR,
- Altre misure coerenti


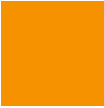

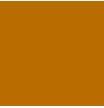
laddove sia prevista un'attenzione specifica al settore.

Con l'adozione del New Delivery Model, si può affermare che ci sia stato un passaggio da sistema di pianificazione per intervento (demarcazione), ad uno incentrato su una pianificazione unitaria (complementarità). Politiche e strumenti sono, quindi, applicati programmando il loro effetto congiunto sul territorio e sui settori

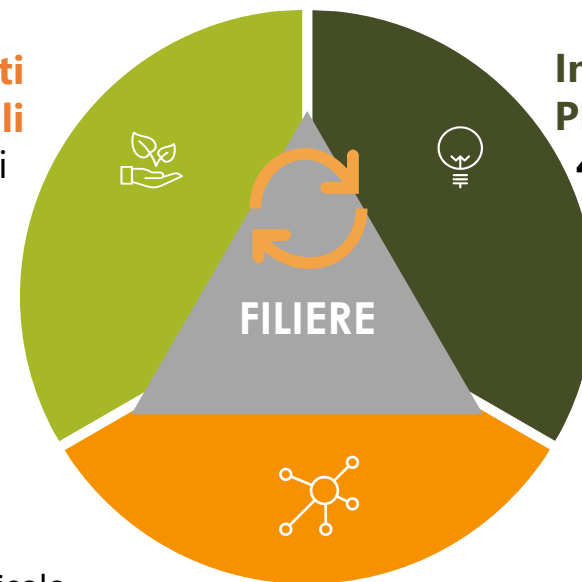


Competitività delle filiere

Il Piano strategico della PAC affronta con decisione le sfide ambientali, sociali ed economiche promuovendo un nuovo corso dove sostenibilità e inclusività sono leve di competitività a livello settoriale e territoriale, con l'obiettivo di trasformare in valore le opportunità che possono derivare dalla **transizione ecologica e digitale**, valorizzando la **bioeconomia**, **l'economia circolare**, l'uso a cascata dei prodotti legnosi, la riduzione degli sprechi alimentari e l'agroecologia, anche promuovendo la digitalizzazione dei processi produttivi

-  Interventi settoriali (vitivinicolo, ortofrutticolo, olivicolo, apistico e pataticolo)
-  Interventi dello sviluppo rurale (investimenti, iniziative di cooperazione per migliorare i rapporti tra gli attori delle filiere, ricambio generazionale, qualità)
-  Interventi del PNRR e del Fondo complementare per: meccanizzazione e agricoltura di precisione, Contratti di filiera, logistica per l'agroalimentare, Parco Agrisolare
-  Impegno alla costruzione di sistemi di certificazione in grado di riconoscere qualità e sostenibilità

Interventi settoriali
3 miliardi di euro



Interventi PNRR e FC
4 miliardi di euro

Interventi sviluppo rurale regionali
4 miliardi di euro

Gli interventi settoriali nella PAC 2023-2027

L'individuazione delle Esigenze settoriali è stata un esercizio che ha avuto un duplice scopo all'interno della programmazione del nuovo PSP, nella logica del cosiddetto New Delivery Model:

- rivedere gli Interventi nei settori già coperti da specifici programmi di sostegno, che nella nuova fase programmatoria possono contare su un approccio sistemico che mette l'intera PAC a disposizione dei fabbisogni di comparti e filiere:
 - ✓ Ortofrutta: obbligatorio per SM con OP riconosciute (tutti SM)
 - ✓ Api e miele: obbligatorio per tutti gli SM
 - ✓ Vitivinicolo: obbligatorio per SM individuati (16 SM produttori)
 - ✓ Olivicolo-oleario: facoltativo per SM interessati (IT, EL, FR)
 - ✓ Luppolo: facoltativo per SM interessato (DE)
- accompagnare le eventuali scelte di intervento specifiche, basate sulla possibilità di utilizzare fino ad un massimo del 3% delle risorse per i pagamenti diretti per dare vita a nuovi interventi settoriali non già contemplati dal regolamento
- Preparare strumenti specifici nell'ambito dei pagamenti diretti (**aiuti accoppiati**) e dello sviluppo rurale (**Cooperazione, strumenti di progettazione integrata**)





Le principali novità

1. Nuove OCM. Possibilità di destinare il 3% del budget del PSR alla creazione di OCM in nuovi settori seguendo il modello utilizzato per il settore ortofrutticolo

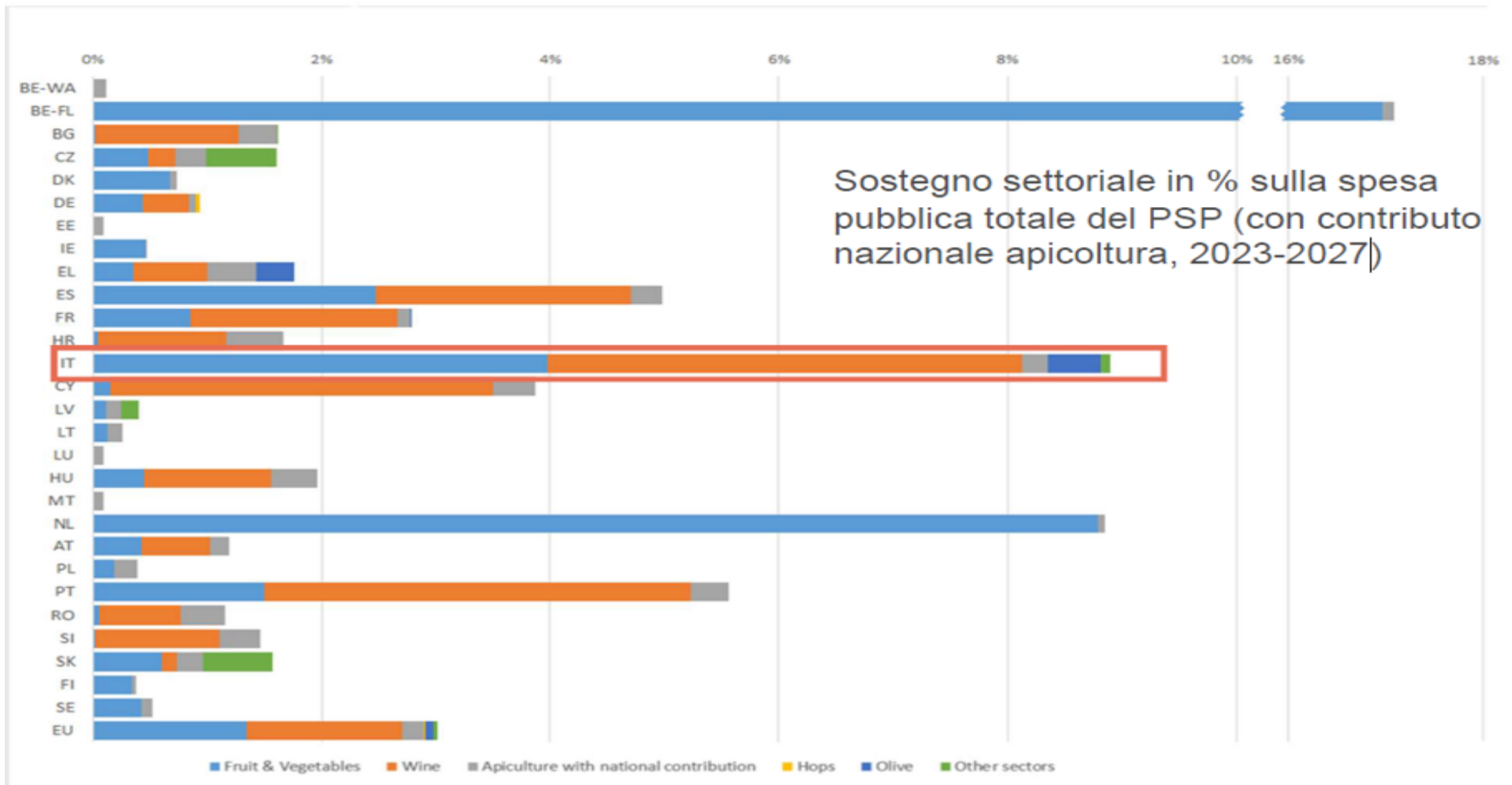
2. Nuovo modello per l'OCM olivicola-olearia cui viene esteso il modello di finanziamento e funzionamento delle Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) dell'ortofrutta

Gli interventi settoriali contribuiscono per la maggior parte ai seguenti OS:

- OS 2: Migliorare l'orientamento verso il mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole
- OS 3: Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena alimentare



Il sostegno settoriale per Paese



Gli interventi settoriali nei Piano Strategico della PAC

		ORTO	API	VINO	LUPP	OLIVO	BOVINI	LATTE	OV-CA	PROTE	ZUCCH	ALTRI	ACCOPIATO
Scandinavi	Svezia	IS	IS										13%
	Finlandia	IS	IS										19%
	Danimarca	IS	IS										5%
Continentali	Irlanda	IS	IS										1%
	Lussemburgo	IS	IS										12%
	Austria	IS	IS	IS									3%
	Belgio-Vallonia	IS	IS										21%
	Belgio-Fiandre	IS	IS										8%
	Germania	IS	IS	IS	IS								2%
Olanda	IS	IS											
PECO	Bulgaria	IS	IS	IS				IS - Altri					15%
	Ungheria	IS	IS	IS									15%
	Croazia	IS	IS	IS									15%
	Estonia	IS	IS										13%
	Lettonia	IS	IS				IS - Altri	IS - Altri				IS - Altri	15%
	Lituania	IS	IS	IS									15%
	Rep Ceca	IS	IS	IS								IS - Altri	15%
	Romania	IS	IS	IS									15%
	Slovacchia	IS	IS	IS				IS - Altri	IS - Altri			IS - Altri	15%
	Slovenia	IS	IS	IS									15%
Polonia	IS	IS										15%	
Mediterranei	Malta	IS	IS										35%
	Cipro	IS	IS	IS									9%
	Italia	IS	IS	IS		IS						IS - Altri	15%
	Portogallo	IS	IS	IS									20%
	Grecia	IS	IS	IS		IS							13%
	Spagna	IS	IS	IS									14%
Francia	IS	IS	IS		IS							15%	

➤ **Solo 5 SM hanno attivato Interventi Settoriali in altri settori**

- 0,02% PD Bulgaria
- 0,17% PD Italia
- 0,22% PD Lettonia
- 1,17% PD Rep. Ceca
- 1,22% PD Slovacchia

➤ **Tutti < limite 3% PD**

➤ **Tutti gli SM (eccetto Olanda) hanno attivato pagamenti accoppiati**

➤ **Quasi tutti = limite 15% PD**

➤ **Sostegno al reddito vs. organizzazione della produzione**

	Strategia presente senza IS
IS	IS attivato
IS - Altri	IS "altri settori" attivato
	Strategia settoriale assente

A livello UE la maggior parte degli Stati membri (24) prevede interventi settoriali nel settore ortofrutticolo, nel settore apistico (tutti) e nel settore vitivinicolo (16).

- Diversi Stati membri (BG, CZ, LV, IT, SK, ES) prevedono un sostegno specifico per "altri" settori (patate, uova, latte e prodotti lattiero-caseari...).

- Inoltre, 16 Stati membri prevedono di sostenere quasi 900 organizzazioni e gruppi di produttori affinché cooperino nell'ambito dell'intervento di cooperazione previsto nello sviluppo rurale (FEASR).

- Si denota un'elevata variabilità tra gli Stati membri per quanto riguarda i budget dedicati a tali interventi



FOCUS INTERVENTI SETTORIALI

SETTORE ORTOFRUTTICOLO*

Spesa totale: 1,46 miliardi di euro

Media annua: 291,4 milioni di euro

Beneficiari: OP e AOP

Attuazione: programmi operativi (min. 3 max 7 anni)

SETTORE APISTICO*

Spesa totale: 25,83 milioni di euro

Media annua: 5,16 milioni di euro

Interventi: 4 tipologie

+ SETTORE PATATICOLO

Spesa totale: 30 milioni di euro

SETTORE OLIVICOLO

Spesa totale: 172,95 milioni di euro

Media annua: 34,59 milioni di euro

Beneficiari: OP e AOP

Attuazione: programmi operativi (3 anni)

Interventi: 11 tipologie

SETTORE VITIVINICOLO*

Spesa totale: 1,62 miliardi di euro

Media annua: 323,9 milioni di euro

Beneficiari: imprenditori agricoli singoli e associati, organizzazioni di produttori vitivinicole e loro associazioni, organizzazioni interprofessionali vitivinicole, cooperative agricole, ecc.

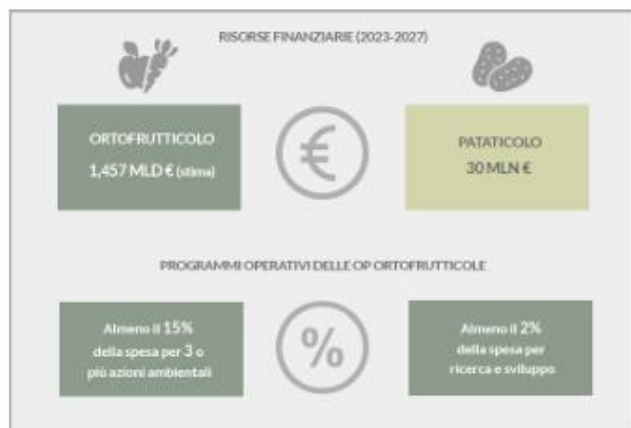
Interventi: 5 tipologie



IS ortofrutta e settore pataticolo

Obiettivi

Le OP, nei propri programmi operativi, stabiliscono quali obiettivi settoriali intendono perseguire e attraverso quali interventi tra quelli individuati dall'Italia nel proprio PSP.



La strategia proposta dal PSP 2023-2027 per i settori ortofrutticolo e pataticolo è incentrata sul sostegno ai Programmi Operativi (PO) delle Organizzazioni di Produttori (OP) e delle loro Associazioni (AOP)

- Il **settore delle patate** rappresenta una novità per l'Italia L'IS nasce dall'analisi del settore caratterizzato dalla presenza di forme aggregate già riconosciute come le OP, alle quali si è quindi ritenuto opportuno indirizzare il sostegno allo scopo di incrementarne il ruolo di "nucleo di aggregazione" per quelle imprese non ancora associate e migliorare la competitività del sistema pataticolo nazionale.
- Per **l'ortofrutta** l'intervento è teso a rinnovare il finanziamento alle OP e alle AOP per lo sviluppo di filiere competitive, sostenibili ed etiche favorendo approcci innovativi dei processi produttivi e dei rapporti tra gli attori della filiera. Almeno il 15% della spesa prevista e almeno 3 azioni, devono riguardare interventi connessi a sviluppo e promozione di pratiche ambientali e di mitigazione/adattamento del clima. Inoltre, almeno il 2% delle risorse è destinato ad azioni di ricerca e sviluppo per metodi di produzione sostenibili, compresa la resistenza a organismi nocivi e alle malattie, nonché alla mitigazione/adattamento dei cambiamenti climatici



IS oleicolo-oleario

La nuova Strategia nazionale a sostegno del settore olivicolo-oleario mette a disposizione degli operatori un sistema di interventi finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi



- Si vuole favorire la piena sostenibilità del settore, dal punto di vista economico, ambientale e sociale, mettendo a disposizione delle OP e AOP una **vasta gamma di interventi che potranno essere inclusi (non necessariamente tutti) nei Programmi operativi** da essi elaborati
- Gli interventi, declinati nel PSP nazionale, fanno capo a quelli prescelti dall'Italia per migliorare la competitività, qualità e sostenibilità del settore, da un lato, e prevenire le crisi e gestire i rischi, dall'altro
- **Ciascuna OP, sulla base delle proprie esigenze, definirà gli obiettivi settoriali che intende raggiungere e attraverso quale intervento (programma operativo min 3 e max 5 anni)**

La nuova modalità di sostegno, che ricalca il modello ortofrutta, richiede alle OP/AOP di fare un salto di qualità rispetto al passato, passando dalla gestione di programmi di attività triennali alla progettazione e attuazione dei Programmi operativi. La sfida è duplice in quanto alle OP/AOP è richiesta capacità progettuale e attitudine imprenditoriale, essendo il sostegno comunitario ai Programmi operativi commisurato al valore della produzione commercializzata (capacità di attrazione)

Le risorse a disposizione dell'Italia sono pari a 34,59 milioni di euro annui per:

- rafforzare le OP/AOP spingendole, attraverso azioni collettive rivolte ai soci, a migliorare l'efficacia delle loro azioni al fine di aumentare la quantità e la qualità della produzione conferita e incrementare il valore della produzione commercializzata
- consolidare le OP, affinché possano continuare a offrire servizi essenziali anche ai piccoli produttori con il conseguente mantenimento della superficie olivicola che, altrimenti, rischierebbe di essere abbandonata. Né il regolamento comunitario, né il PSP italiano hanno previsto impegni di spesa obbligatori. In virtù dell'ampia discrezionalità riconosciuta alle OP/AOP nella elaborazione dei Programmi operativi, non è quindi possibile definire a priori la distribuzione della spesa per intervento o per obiettivo



Gli interventi ammissibili nei programmi operativi

Tipi di intervento	Settore ortofrutticolo	Settore olivicolo-oleario	Settore pataticolo	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ricerca e metodi di produzione innovativa e sperimentale	X	x	X	Competitività, qualità e sostenibilità
Servizi di consulenza e assistenza tecnica,	x	x	X	
Formazione, compresi l'addestramento e lo scambio di buone pratiche	X	X	X	
Produzione biologica o integrata	X	X	X	
Azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio di prodotti	X		X	
Promozione, comunicazione e commercializzazione	X	X	X	
Attuazione di regimi di qualità	X	x	X	
Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione	X	x	X	
Azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi	X		X	
Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione da parte di OP e AOP riconosciute	X		X	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato anche per il magazzinaggio collettivo	X	x	x	Prevenzione delle crisi e gestione dei rischi
Reimpianto di frutteti o oliveti	X			
Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni,	x		x	
Raccolta verde	X			
Mancata raccolta	X			
Assicurazione del raccolto e della produzione	X		x	
Fornitura di servizi di orientamento ad altre OP e AOP riconosciute	X	x	x	
Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi nel territorio dell'Unione	X			
Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	x	x	x	

IS Api e miele

Accrescere il livello di competenze di un numero crescente di operatori che compongono la filiera

Proteggere il settore particolarmente esposto ai rischi dovuti a fattori climatico-ambientali

Favorire l'aggregazione tra operatori e il rafforzamento delle strutture produttive

Mantenere alti livelli qualitativi dei prodotti dell'alveare



La strategia dell'Italia, anche per il settore apistico, al fine di conseguire obiettivo prioritario di rafforzamento della filiera, prevede di stimolare l'associazionismo e la cooperazione tra operatori, individuando come beneficiari di alcune tipologie di azioni le forme associate e definendo massimali differenziati, con percentuali di sostegno che premiano le forme

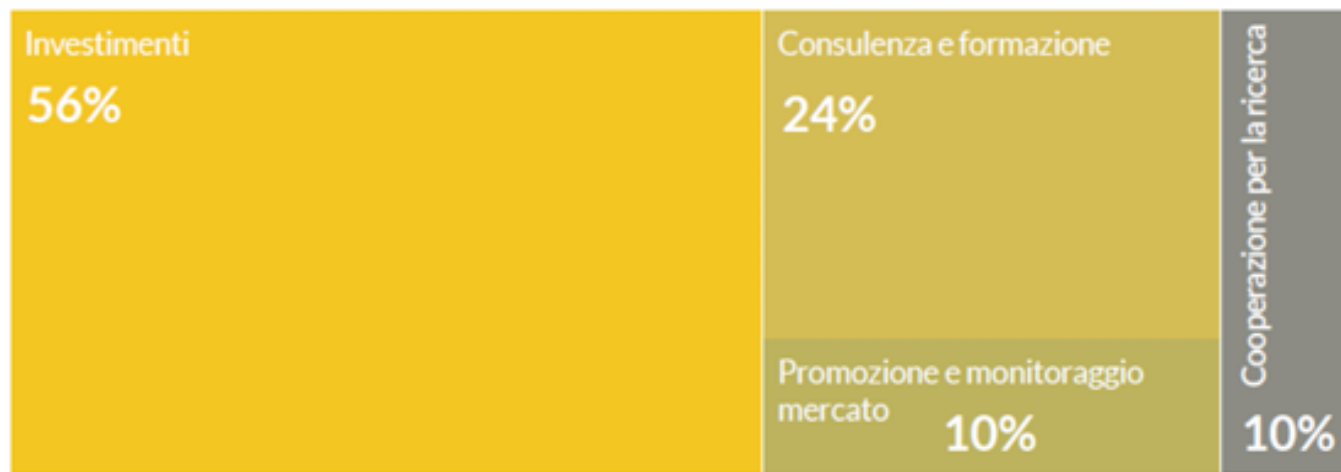
Il settore apistico è un elemento essenziale di salvaguardia della biodiversità e di monitoraggio ambientale, per la funzione d'impollinazione svolta dalle api attraverso i milioni di prelievi di materiale biologico (polline, nettare e melate) Per questo ha goduto di un ampliamento della dotazione finanziaria, che è incrementata anche da un meccanismo di co-finanziamento



IS Api e miele



Dei circa 84 milioni di euro, il 30% è messo a disposizione dalla PAC (25,1 milioni di euro) e ben il 70% (58,6 milioni di euro) finanziato dallo Stato italiano come co-finanziamento



Molteplici tipologie di interventi previsti:

- 2 interventi di formazione e assistenza tecnica/consulenza
- 5 interventi per investimenti materiali e immateriali
- 1 intervento di ricerca
- 2 interventi di promozione, commercializzazione, e monitoraggio di mercato



IS settore vitivinicolo – alcune riflessioni

Il settore del vino fin dalla sua riforma del 1999, e poi ancora di più con quella del 2008, si è caratterizzato per una della politica di intervento del tutto eccentrica e senza paragoni all'interno della PAC:

- Unico settore che ha mantenuto nel tempo un sistema di controllo della produzione, tramite il controllo allo sviluppo delle superfici vitate. Ancora oggi non è possibile ampliare la superficie a vite da vino al di fuori del rispetto di norme ben precise!
- Politica articolata su un menù di misure (a scelta dello SM), che riunisce all'interno di un Programma finanziato dal Fondo per il I pilastro (FEAGA) interventi di mercato, unitamente ad altri di natura tipicamente strutturale (II Pilastro - FEASR), ma con pochi problemi di demarcazione (Investimenti)
- Misure accessibili ad un ampio ventaglio di attori appartenenti della filiera: viticoltori, industriali del vino, cooperative, consorzi di tutela, fino anche ai distillatori!
- Quota di risorse importante gestita a livello centrale (Promozione)
- Sebbene nel tempo ci siano numerosi ulteriori aggiustamenti, anche nell'attuale programmazione 2023-2027, l'intervento UE di politica agricola per il vino mantiene elementi di specificità non replicati in altri settori. La strategia nazionale a sostegno del settore vitivinicolo è da anni stabilmente indirizzata a sostenere interventi finalizzati al miglioramento della redditività e della performance competitiva del settore
- In linea con gli orientamenti più recenti della PAC, sono stati esplicitati con maggior enfasi anche le finalità legate alle esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, del contenimento delle emissioni climalteranti, della promozione della bioeconomia, della tutela della biodiversità e della valorizzazione del paesaggio, nonché di crescente attenzione alla dimensione sociale
- Nella PAC 2023-2027, si è ritenuto opportuno confermare gli interventi settoriali già in essere per il settore vitivinicolo, secondo una struttura che riprende i regimi di aiuto in scadenza. Ciò ha permesso di agire in un'ottica di continuità.



IS settore vitivinicolo



Sistema di sostegno differenziato per tipologia di intervento:

- Contributi
- Compensazioni
- Aiuti

Oltre i 2/3 delle risorse complessive per il settore sono destinati a 2 soli interventi:

- Ristrutturazione e Riconversione (per i vigneti)
- Investimenti (non per gli impianti viticoli, ma vinicoli)



RETERURALE



reterurale.it



RETERURALE
NAZIONALE
20142020



reterurale.it
f t y o

Per approfondire


RETERURALE
NAZIONALE
20142020

IL RAFFORZAMENTO
DELL'INTEGRAZIONE DI FILIERA.
GLI INTERVENTI SETTORIALI
NEL PSP 2023-27

Marzo 2023



PSRHub nr. 14

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24593>

Portale Reterurale nazionale

https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/Approfondimenti

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24037>

Un ringraziamento particolare a: Francesco Licciardo, Maria Rosaria Pupo d'Andrea, Roberta Sardone, Marta Striano, Milena Verrascina



RETERURALE
NAZIONALE
20142020



reterurale.it
   